

coordinatamente le squadre, assegnando compiti e necessarie preminenze.

Il grado fisso non è quindi per nulla necessario ed anche coloro che ne furono rivestiti dovranno perderlo, in quanto agiscano nel C.V.P., salvo la loro sistemazione a tutti gli effetti, nel quadro di quelli che saranno i futuri provvedimenti di carattere nazionale. Nell'ipotesi di passaggio in massa di reparti, armati attualmente, al C.V.P., i loro comandanti potranno o mettersi a disposizione del comando del corpo volontariopopolare, o comandare le squadre di cui godono fiducia, senza che questo li rivesti di autorità alcuna sulle altre formazioni. Autorità che, viceversa, si ripete, sarà accordata dal solo comando del C.V.P. nell'interesse dell'azione.

99) La massima attenzione dei responsabili e quindi del Progetto è quindi rivolta ai tre problemi d'indole generale che s'imporranno fin dalle prime ore: ALIMENTAZIONE- GIUSTIZIA - TUTELA DELLA LIBERTÀ (ORDINE PUBBLICO)

100) Sono stati riassunti tutti i compiti che spetteranno al C.V.P. Non si ritiene per altro possibile di stabilire fin d'ora una ripartizione degli stessi in vista del numero loro e del crescente variare delle forze di cui si dispone e si disporrà. del resto la lotta cittadina assumerà necessariamente il carattere di un frazionamento episodico, onde solo nel momento -ed anzi in una serie di momenti decisivi -sarà possibile attuare il necessario scieveramento delle incombenze.

